

SINTESI DELLA NORMATIVA VIGENTE

ESERCIZIO DELLA PESCA

La licenza che autorizza l'esercizio della pesca sportiva è costituita dalla ricevuta di versamento della tassa di concessione in cui siano riportati i dati anagrafici e il codice fiscale del pescatore. La ricevuta deve essere esibita unitamente a un documento d'identità valido. - Per praticare la pesca sportiva i residenti in Emilia-Romagna possono acquisire la licenza di tipo "B" che ha validità di 1 anno a partire dalla data del pagamento, effettuando un versamento di € 22,72 sul c.c. 116400, intestato a Regione Emilia-Romagna - Tasse Concessioni regionali.

- Per praticare la pesca sportiva tutti gli interessati possono acquisire la licenza di tipo "C" che ha validità di 30 giorni a partire dalla data del pagamento, effettuando un versamento di € 6,82 sul c.c. 116400, intestato a Regione Emilia-Romagna - Tasse Concessioni regionali.

Entrambe i versamenti di cui sopra possono essere eseguiti anche on-line sul sito <https://agri.regione.emilia-romagna.it/TesseriniCaccia/licenze-pesca.jsp>.

Non sono tenuti all'obbligo del versamento le seguenti categorie:

- i minori di anni 12 se accompagnati da un maggiorenne munito di licenza di pesca o esentato perché ultra sessantacinquenne;
- i minori di anni 18 se in possesso di attestato di frequenza a un corso di avvicinamento alla tutela della fauna ittica e esercizio della pesca organizzata dalle associazioni piscatorie;
- coloro che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età;
- persone con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge n. 104/1992 art.3.

- I pescatori che intendono esercitare la pesca dei salmonidi devono munirsi del tesserino regionale di pesca controllata per la registrazione delle catture.

CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE AI FINI DELLA PESCA SPORTIVA

Le diverse zone di pesca sono individuate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità ambientali indicate dalla Carta ittica regionale, in particolare facendo riferimento alle seguenti specie tipiche:

- zona "A": specie ittiche delle acque interne, specie marine, presenti nelle acque salmastre e nel corso del fiume Po;
- zona "B": ciprinidi ed esocidi in particolare tinca (*Tinca tinca*), carpa (*Cyprinus carpio*), luccio (*Esox cisalpinus* sin. *Esox flaviae*) ed altre;
- zona "C": ciprinidi ed in particolare cavedano (*Squalius squalus* sin. *Leuciscus cephalus*), barbo (*Barbus plebejus*), lasca (*Chondrostoma genei* sin. *Chondrostoma toxostoma*) ed altre;
- zona "D": salmonidi, ed in particolare trota (*Salmo trutta* diverse varietà).

ATTREZZI, ESCHIE E PASTURE CONSENTITE

1. Nelle acque classificate <<A>> al pescatore sportivo o ricreativo è consentita la pesca con i seguenti attrezzi e con le modalità indicate:

- a) da una a tre canne, con o senza mulinello, munite ciascuna con non più di tre ami, collocate entro uno spazio di 10 metri;
- b) una lenza a mano, con non più di 3 ami. L'attrezzo può essere utilizzato solo da fermo o da natante;
- c) una bilancella con lato massimo della rete di 1,5 metri montata su un palo di manovra. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a 10 millimetri. Quando la pesca viene esercitata in acque dove è prevalente la presenza di specie ittiche marine è consentito che il lato delle maglie sia non inferiore a 6 millimetri. Durante l'uso della bilancella è proibito guadare, ranzare ed intorbire l'acqua. È inoltre proibito appendere la bilancella ad una fune che attraversi il corso dell'acqua. È proibito l'uso della bilancella dove la massima larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a 3 metri e la profondità è inferiore a 0,5 metri;
- d) bilancia con lato massimo della rete non superiore a 6 metri, montata su palo di manovra; il lato delle maglie non deve essere inferiore a 20 millimetri; all'interno della rete è consentita l'applicazione di una fessata di lato non superiore ad un terzo del lato massimo della rete e con maglie di lato non inferiore a 10 millimetri. Quando la pesca è esercitata in acque dove è prevalente la presenza di specie ittiche marine le caratteristiche dell'attrezzo sono le seguenti: lato della rete non superiore a 6 metri con maglie di lato non inferiore a 12 millimetri e fessata con maglie non inferiori a 6 millimetri;
- e) dirindana o piacentina: rete a bilancia montata su natante e manovrata a mezzo di carrucola fissata all'estremità

di un palo. Le caratteristiche della bilancia sono quelle di cui alla lettera d) del presente articolo;

f) tirindana: (lenza a mano), con non più di tre ami;

g) bilancione fisso: l'attrezzo è costituito da una rete di forma quadrangolare montata su un sistema di sollevamento fisso con piattaforma di manovra. Il sistema di sollevamento (e il capanno) possono essere montati su palafitta, ovvero su galleggiante fisso ancorato saldamente al terreno. I lati della rete non possono superare i 15 metri; il lato della maglia non può essere inferiore a 24 millimetri. È consentita l'applicazione, all'interno, di una rete quadrangolare avente lati non maggiori di 6 metri e maglie di lato non inferiore a 12 millimetri. Nel fondo della rete è consentita l'applicazione di un quadro di rete "fessata" di lato non superiore a 2 metri e con maglie di lato non inferiore a 6 millimetri. La rete del bilancione non deve occupare più della metà della larghezza dello specchio d'acqua misurato a livello medio di bassa marea. La distanza tra bilancione e bilancione, per gli attrezzi di nuovo impianto, misurata tra i lati esterni più vicini degli attrezzi, non dovrà essere inferiore a 200 metri. La manovra del bilancione è compiuta unicamente in presenza di un titolare di licenza per la pesca;

h) spavero (o "jazzo" o "ghiaccio"), limitatamente alle acque ove è prevalente la presenza di specie ittiche marine.

Nell'esercizio della pesca sportiva sono ammesse le seguenti quantità e qualità di pastura:

- Nel fiume Po, fino a un massimo di 17 litri di pastura ovvero 7 chili di pastura solida o di boiles o di pellet, comprese le esche per ogni giornata di pesca;
- Nelle restanti acque classificate "A", fino a un massimo di 15 litri di pastura o 5 chili di pastura solida o di boiles o di pellet, comprese le esche per ogni giornata di pesca.

2. Nei tratti di corsi d'acqua compresi nelle zone classificate <> sono consentiti:

- a) da una a tre canne, con o senza mulinello, munite ciascuna con non più di tre ami, collocate entro uno spazio di m. 10;
- b) una bilancella con lato massimo della rete di m. 1,50 montata su palo di manovra la cui lunghezza non può superare i m. 10. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10. Durante l'uso della bilancella è proibito guadare, ranzare, ed intorbire l'acqua. È inoltre proibito appendere la bilancella ad una fune attraverso il corso d'acqua. È proibito l'uso della bilancella quando la larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a m. 3 e la profondità è inferiore a m. 0,50;
- c) una lenza a mano con non più di tre ami ciascuna.

- È ammesso fino a un massimo di 10 litri di pastura o 4 chili di pastura solida o di boiles, comprese le esche, per ogni giornata di pesca.

È inoltre consentita la pesca ricreativa con i bilanci fissi esistenti.

3. Nelle acque classificate <<C>> al pescatore sportivo è consentita la pesca con una canna con o senza mulinello, armata con un amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato. È inoltre consentita la pesca al lancio con esca artificiale munita di non più di due ami senza ardiglione, o con moschera o camolera, con non più di tre ami, privi anch'essi di ardiglione o con ardiglione schiacciato. Non è consentita la pesca da natante.

- È ammesso l'impiego di pastura fino a un massimo di 3 litri o 1 chilo per ogni giornata di pesca, comprese le esche. È sempre vietato l'uso e la detenzione sul sito di pesca del pellet.

4. Nelle acque della zona <<D>>, al pescatore sportivo è consentita la pesca con una canna con o senza mulinello, armata con un amo singolo privo di ardiglione o con ardiglione schiacciato, innescato con esca naturale o artificiale. È consentita la pesca al lancio con esca artificiale munita di non più di due ami singoli senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Non è consentita la pesca da natante.

- È vietato ogni tipo di pasturazione e la detenzione e l'uso della larva di mosca carnaria e delle uova di salmone.

PERIODI DI PESCA

- Nelle acque delle zone "D" è vietato l'esercizio della pesca ad ogni specie ittica durante il periodo compreso tra la prima domenica di ottobre e l'ultima domenica di marzo.

- In tutte le acque interne della Regione Emilia-Romagna è vietata la detenzione delle seguenti specie ittiche prelevabili nei periodi sotto riportati:

SPECIE	Periodo di divieto
Alborella	1/4-15/6
Anguilla	1/11-30/11
Barbacomune*	1/5-30/6
Barbotiberino*	1/5-30/6
Carpa	15/5-30/6
Cavedano	1/5-30/6
Cavedano etrusco	1/5-30/6
Ghiozzo gò	1/3-30/5
Lasca*	1/2-31/5
Latterino	1/4-30/4
Luccio	1/1-30/3
Paganello	1/4-31/5
Passera	15/12-31/1

SPECIE	Periodo di divieto
Persico reale	15/3-15/5
Rovella*	1/4-30/6
Scardola	1/5-30/6
Tinca	15/5-31/7
Triotto	1/4-30/6
Trota fario	dalla prima domenica di ottobre all'ultima domenica di marzo
Vairone*	1/4-30/6

* Le specie evidenziate con l'asterisco, se catturate in corsi d'acqua ricompresi all'interno di siti Rete Natura 2000, devono essere comunque immediatamente rilasciate.

La detenzione delle seguenti specie è permanentemente vietata:

Barbo canino	Gobione
Bavosa	Lampreda di fiume
Bottatrice	Lampreda di mare
Cagnetta	Lampreda padana
Cheppia	Nono
Cobite comune	Pesce ago
Cobite mascherato	Pesce ago di rio
Gambero di fiume	Pigo
Granchio d'acqua dolce	Sanguinerola
Ghiozzetto cinerino	Savetta
Ghiozzetto di laguna	Scazzone
Ghiozzetto minuto	Spinarello
Ghiozzo marmoreggiato	Storione cobice
Ghiozzo nero	Storione comune
Ghiozzo padano	Storione ladano

DIVIETI

- È vietata la pesca con:

- a) con le mani, la pesca subacquea e la pesca in acque ghiacciate;
 - b) con sostanze esplosive, tossiche, inquinanti ed anestetiche;
 - c) con l'impiego della corrente elettrica o di fonti luminose;
 - d) tramite la pasturazione con sangue ovvero con miscele o parti di organi contenenti sangue;
 - e) con l'utilizzo di esche di pesci vivi o morti fatto salvo l'uso di pesce non vivo porzionato;
 - f) con reti o altri attrezzi ad esclusione della canna e della lenza a mano, a meno di quaranta metri a monte e a valle da passaggi di risalita per i pesci, da griglie o strutture similari, da macchine idrauliche, da sifoni delle condotte idrauliche, dalle cascate, a monte e a valle dei mulini, dai ponti e dalle dighe di sbarramento;
 - g) a strappo con canna o lenza a mano;
 - h) prosciugando o divergendo i corsi d'acqua o ingombrando con opere stabili che ne impediscano il regolare deflusso o impiegando reti che ne occupino più della metà.
- È fatto altresì divieto di abbandonare esche, pesce o rifiuti lungo i corsi e gli specchi d'acqua o nelle immediate vicinanze nonché di trasportare pesce dal tramonto all'alba e di trasportare, scambiare o commercializzare pesci, anfibi o crostacei ancora vivi, esclusa l'anguilla, provenienti da acque pubbliche.

ORARI DI PESCA

- L'esercizio della pesca nelle acque delle zone classificate "A" non è soggetto a limitazione di orario.

- Nelle acque di altra categoria, la pesca è consentita secondo gli orari sotto indicati:

- a) dal 1 gennaio al 28 febbraio: dalle ore 7.00 alle ore 18.00;
- b) dal 1 marzo al 30 aprile: dalle ore 5.00 alle ore 19.00;
- c) dal 1 maggio al 31 maggio: dalle ore 4.00 alle ore 20.00;
- d) dal 1 giugno al 31 agosto: dalle ore 4.00 alle ore 21.00;
- e) dal 1 settembre al 31 ottobre: dalle ore 5.00 alle ore 19.00;
- f) dal 1 novembre al 31 dicembre: dalle ore 7.00 alle ore 18.00.

- Durante il periodo in cui vige l'ora legale, devono essere effettuati gli spostamenti di orario stabiliti dalla legge istitutiva.

- Nelle acque "D" è vietato l'esercizio della pesca ad ogni specie ittica durante il periodo compreso tra le ore 19.00 della prima domenica di ottobre e le ore 5.00 dell'ultima domenica di marzo.

MISURE MINIME DI CATTURA

- È vietata la pesca di esemplari delle seguenti specie ittiche con lunghezza inferiore a quella sotto indicata:

SPECIE	MISURA MINIMA	SPECIE	MISURA MINIMA
Anguilla	40 cm	Luccio	70 cm
Barbo comune	25 cm	Orata	20 cm
Barbo tiberino	25 cm	Paganello	7 cm
Carpa	30 cm	Passera pianuzza	15 cm
Cavedano	16 cm	Persico reale	20 cm

SPECIE	MISURA MINIMA	SPECIE	MISURA MINIMA
Cavedano etrusco	16 cm	Spigola o Branzino	25 cm
Cefalo e Muggini	20 cm	Tinca	30 cm
Go	12 cm	Trota fario	22 cm
Lasca	15 cm	Vairone	10 cm

- Gli esemplari catturati di misura inferiore a quella consentita, esclusi quelli delle specie alloctone, devono essere immediatamente rimessi in acqua con ogni cautela, procedendo altresì alla rescissione della lenza qualora la slamatura appaia pericolosa per la loro sopravvivenza.

- In caso di cattura di salmonidi di lunghezza inferiore a cm 22 è obbligatorio il taglio della lenza. È consentita la deroga alla rescissione della lenza nel caso di utilizzo di esche di tipo artificiale.

- È vietata la reimmissione in acqua degli esemplari catturati appartenenti a specie alloctone e comunque non comprese nel seguente elenco:

Alborella	Ghiozzetto minuto	Persico reale
Anguilla	Ghiozzo marmoreggiato	Pesce ago*
Barbo canino	Ghiozzo nero	Pesce ago di rio*
Barbo comune	Ghiozzo padano	Pigo*
Barbo tiberino**	Gò	Roverella**
Bavosa	Gobione	Sanguinerola*
Bosega	Lampreda di fiume*	Savetta
Bottatrice*	Lampreda di mare*	Scardola
Cagnetta	Lampreda padana*	Scazzone
Carpa	Lasca**	Spigola
Cavedano	Latterino	Spinarello*
Cavedano etrusco	Luccio	Storione cobice*
Cefalo	Muggine calamita	Storione comune*
Cheppia	Muggine dorato	Storione ladano*
Cobite comune	Muggine musino	Tinca
Cobite mascherato	Nono	Triotto
Ghiozzetto cinerino	Orata	Trota fario
Ghiozzetto di laguna	Passera	Vairone**

* Le specie dell'elenco evidenziate con l'asterisco * sono considerate estinte o estremamente rare in Emilia-Romagna. In caso di cattura la presenza va segnalata utilizzando l'apposito modulo reperibile alla pagina: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca/doc/moduli/segnalazione-di-catture-di-specie-ittiche-rare/view>

** Le specie dell'elenco evidenziate con il doppio asterisco ** sono classificate dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" come specie di interesse comunitario e pertanto ne è vietata la detenzione all'interno di siti Rete Natura 2000.

LIMITI QUANTITATIVI DI CATTURA

- La pesca dei salmonidi (Trota fario, ecc.) è limitata, nella giornata, a 5 esemplari per pescatore; per ogni esemplare trattenuto va eseguita l'immediata registrazione sul tesserino della pesca controllata.

- Per la pesca delle seguenti specie vigono limiti particolari sul numero di esemplari che possono essere giornalmente trattenuti:

Alborella	40 capi	Spigola	2 capi
Anguilla	2 capi	Tinca	1 capo
Luccio	1 capo	Triotto	30 capi
Persico reale	5 capi	Vairone	30 capi
Rovella	30 capi		

- Il pescatore sportivo non può comunque catturare giornalmente pesci in quantità superiore a quelle sotto indicate:

ZONE "A"	Kg 5
ZONE "B"	Kg 4
ZONE "C" e "D"	Kg 2 compresi i salmonidi.

- È fatta deroga ai limiti predetti quando il peso viene superato a causa dell'ultimo esemplare catturato.

- Gli esemplari di specie alloctone non concorrono alla formazione dei quantitativi sopradetti.

Le disposizioni sopra riportate sono da ritenersi come sintesi orientativa e non completa della normativa vigente (Legge Regionale n. 11/2012 e Regolamento regionale n. 3/2017).

Il presente calendario è stato stampato in migliaia di copie formato A3; la diffusione è avvenuta attraverso le Associazioni piscatorie, gli U.R.P. delle Province e dei Comuni, gli esercizi di articoli Caccia e Pesca, le sedi locali della Polizia Provinciale e gli uffici dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca. La capillarità dell'informazione può essere ritenuta sufficiente per colmare eventuali lacune nei tabellamenti.

AVVISO AI PESCATORI

Numerosi corsi d'acqua collinari e montani sono interessati da bacini idroelettrici che possono rilasciare cospicui quantitativi d'acqua in qualunque momento, si invitano pertanto i frequentatori dei nostri fiumi a prestare attenzione ai cartelli monitori che segnalano le zone maggiormente a rischio.

CALENDARIO PESCA DI FERRARA



ZONE DI PROTEZIONE INTEGRALE

Canale Fosse - Foce - dall'Impianto Idrovoro "Fosse" (argine Agosta) a valle fino al ponte della Stazione di Foce (Km 6,5) comune di Comacchio.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA

Condotto Sant'Antonino - intero corso (Km. 1,80) comune di Ferrara.

Canale Derivatore dal Po - dall'imbocco del Canale delle Pilastresi, intero tratto, sino al vecchio Impianto Idrovoro di presa dal Po (m 800) comune di Bondeno.

Canale Diversivo di Fossalta - dal sostegno nelle vicinanze dell'Impianto Idrovoro delle Pilastresi risalendo a monte fino al ponte di via Argine Lupo (Km 1,00) comune di Bondeno.

Canale delle Barche - canale afferente al Canale delle Pilastresi opposto all'innesto dell'Allacciante di Felonica, intero tratto (m 300) comune di Bondeno.

Canale di Bagnoli - 500 m a monte, e a valle, del ponte sulla strada "Via Comunale" dall'idrovora Redena al Fiume Luce (Fosso Puglia) (Km 1,00) comune di Bondeno.

Fossa Reggiana - m 500 a monte e a valle del ponte sulla S.P. n. 40 Burana - Pilastrì, (Km 1,00) comune di Bondeno.

Cavo Napoleonico - dalla confluenza con il Fiume Reno alla Botte del Collettore Emiliano Romagnolo (C.E.R.) (km 2,7) comune di S. Agostino.

Allacciante di Felonica comune di Bondeno dal Canale delle Pilastresi a monte fino all'intersezione con il canale Cavo Fugese Nuovo (Km 0,80).

Allacciante di Felonica da ponte Rossetti a ponte Rangona (Km 1,5).

Canale Torniano - dall'Impianto Idrovoro "Torniano" a valle fino al 2° ponte dell'Autostrada BO - PD (Km. 1,00) comune di Poggorenatico.

Canale Cembali - tratto dalla Travata Ganzanini all'abitato di Spinazzino (Km 3,7) comune di Ferrara.

Scolo Principale Inferiore - da loc. Ponte Rosso a valle fino a Via del Taglio (Km 2,6) comune di Argenta.

Nuovo Collettore di Baura - tratto finale tra Via Copparo e il Circolo Tennis (m.500) comune di Ferrara.

Po di Primaro - tratto dallo sbarramento di Tragheto (Argine Reno) a monte, fino all'intersezione con la Chiavica Cagalla comune di Argenta.

Scolo Bolognese - tratto compreso fra il sottopasso della s.s. n. 16 Ferrara - Portomaggiore fino a ponte Spino (loc. Portorotta) (Km 5,8) comune di Portomaggiore.

Condotto di Guarda - dall'Impianto Idrovoro di Guarda (argine fiume Po) allo stabilimento Abbondanza - Marabino (adiacente a Fossa Lavezzola) (km 3,00) comune di Ro.

Fossa Benvignante - dal ponte in località Cà Bisce al ponte in località Celese (Km 1,5) comune di Argenta.

Fossa Sabbiosola - dal ponte Bandissolo a ponte Gresolo (km 2,5) comune di Argenta.

Fossa Gattola - tratto compreso tra l'inizio della cava denominata "Lago Gattola" e il 1° ponte a valle comune di Ostellato.

Condotto Campogrande - intero corso - (Km. 1,00) comune di Ostellato.

Condotto Verginese - dall'immissione nella Fossa Gattola a monte per m 500, comune di Ostellato.

Nuovo Canale Saiarino - dalla S.P. n. 38 "Cardinala", a valle fino all'Impianto Idrovoro "Bassarone" (Km. 2,5) comune di Argenta.

Scolo Sussidiario: intero corso (Km. 3,8) comune di Argenta.

Emissario (Canale) Lorgana - dalla S.P. n. 38 "Cardinala", a valle fino alla chiavica immissaria del fiume Reno (Km 3,5) comune di Argenta.

Fiume Idice - dalla S.P. n. 38 "Cardinala", a valle fino alla chiavica posta alla confluenza con il fiume Reno (Km 6,00) comune di Argenta.

Canale Garda e Scolo Garda Alto - intero corso (Km 5,00). comune di Argenta.

Scolo Forcello - m 500 a valle, e a monte, del ponte sulla strada Rangona (Km. 1) comune di Portomaggiore.

Canale Fossa di Porto: dallo sbocco nel Canale Circondariale NO a monte per tutto il tratto attiguo ai bacini della riserva di pesca denominata "Smaltara" fino al ponte in prossimità dell'entrata dei bacini stessi (km 1,30) comune di Portomaggiore.

Fossa Martinella - dall'Impianto Idrovoro "Martinella" a monte fino all'intersezione con il Canale Baselga (m 500) comuni di Portomaggiore e Ostellato.

Condotto Mascherine - tutto il corso (Km. 1,60) comune di Portomaggiore.

Canale Brello - tratto compreso fra la confluenza con il Canale Circondariale a monte fino al sostegno idraulico (m 300) comune di Portomaggiore.

Collettore Acque Alte tratto compreso fra il ponte della S.P. n. 16 "Gran Linea" (Loc. Ambrogio) a valle fino al sostegno Zaffo (Km 3,00) comune di Iolanda di Savoia.

Collettore Acque Alte dal ponte della strada "Lamberta" fino all'Impianto Idrovoro di Codigoro (m 900) comune di Codigoro.

Canale Navigabile Migliarino - Portogaribaldi - tratto in riva destra idrografica attiguo alle Anse Vallive di Ostellato (Km 6,00) comune di Ostellato.

Canale Circondariale Valle Lepri (Nord /Ovest): - in riva destra idrografica (lato Mezzano), tratto compreso dall'Osservatorio Astronomico a valle fino al ponticello di accesso alla terza valletta - tratto di fronte al "Campo di Gara" (Km. 3,00). comune di Ostellato;

- in riva sinistra idrografica (lato opposto al Mezzano) per il tratto attiguo all'oasi di Protezione della fauna denominata "Anse Vallive di Ostellato" dal termine del Campo di gara (ponticello di accesso alla terza valletta) a valle (Km. 2,00) comune di Ostellato;

- dall'Impianto Idrovoro "Valle Lepri" a monte fino ai sifoni di ingresso del canale Navigabile Migliarino/Portogaribaldi (Km. 2,5). comune di Comacchio;

- dallo sbocco delle Canalette Riunite (tratto adiacente all'oasi "Anse Vallive di Portomaggiore - Bacini di Bando") all'intersezione con lo Scolo Campello (Km. 1,80). comuni di Portomaggiore - Argenta.

Comprensorio della Bonifica del Mezzano - Tutte le acque interne al comprensorio (Km 200,00). comuni di Ostellato, Comacchio, Portomaggiore e Argenta.

Canalette Riunite Benvignante - Sabbiosola: dallo sbocco nel Canale Circondariale Nord Ovest a monte fino al ponte della Botte (adiacente all'oasi "Anse Vallive di Portomaggiore - Bacini di Bando") (km 1,5) comune di Portomaggiore.

Canaletta di Bando - dallo sbocco nel Canale Circondariale NO a monte fino alla chiavica (adiacente all'oasi "Anse Vallive di Portomaggiore - Bacini di Bando") (m 500) comuni di Portomaggiore e Argenta.

Canale Dominante Gramigne - dall'Impianto Menate al sostegno presso la Tenuta Cavallino (Km 2,5) comune di Argenta.

Scolo Gramigne: comune di Argenta dall'Impianto Idrovoro Gramigne al 2° ponte, a monte rispetto all'Impianto stesso (Km 2,20).

Scolo Gramigne: tratto compreso fra la Canaletta di Bando e il 2° ponte, a valle (Km 1,5).

Canale Foscari - dal ponte sulla S.P. n. 17 ("Le Contane - Ponte Albersano") fino alla confluenza con il Canale Bentivoglio (km 1,4) comune di Berra.

Collettore Maestro - dal ponte sulla S.P. n. 15 denominata "Via del Mare" fino al 2° ponte denominato "Dallomo", (Km 1,30) comune di Fiscaglia.

Collettore Trebba - dall'intersezione con Via Lidi Ferraresi all'intersezione con i Canali S. Giovanni e Animamoza (Km 2,7) comune di Comacchio.

Collettore Generale Trebba - dall'Impianto Idrovoro "Marozzo" al Canale Oppio (Km 1,6) comune di Lagosanto.

Collettore Ponti - tratto che costeggia la S.P. 31 "Via del Mare" dall'incrocio con la S.P. 58 al bivio per Comacchio (Km 3,00) comuni di Lagosanto e Comacchio.

Collettore Bosco - intero tratto che costeggia la strada fino all'Impianto Idrovoro "Baia del Re" (posta all'intersezione con i Collettori Valle Isola, Bosco e Poazzo) (Km 1,00) comune di Lagosanto.

Collettore Valle Isola - dall'Impianto Idrovoro "Baia del Re" all'incrocio con i Canali Volpara e Boattone (Km 1,00) comune di Lagosanto.

Collettore Poazzo - dall'Impianto Idrovoro "Baia del Re" (posta all'intersezione con il Collettore Valle Isola, Collettore Bosco e Collettore Poazzo) intero tratto di canale che costeggia la strada in direzione della SS. Romea (Km 0,80) comune di Lagosanto.

Canal Bianco - dalla chiavica sul canale in cemento con cippo alla memoria "Rudy Marchetti" al civico n. 83 di Via Canal Bianco (Loc. Ponticelli) (km 2,00) comune di Mesola.

Allacciante Balanzetta - tratto compreso fra il sostegno idraulico posto sulla strada Bosco Mesola - Girdala, a valle fino al condotto Girdala Centrale (sospeso) (m 700) comune di Mesola.

Canale Montata Vallona - da Ponte Fioletta a Via Carpani (loc. Bosco Mesola) (Km 1,00) comune di Mesola.

Riserva Naturale Po di Volano - Scanno di Codigoro (Km. 2,00) e Scanno di Comacchio (Km. 1,4) con esclusione del vecchio corso del Po di Volano comuni di Codigoro e Comacchio.

Riserva Naturale Orientata Sacca di Bellocchio II e Sacca di Bellocchio III: Lago di Spina (Km. 1,10) **Valle salmastra dell'Ancona e relative vene** Località Lido di Spina, comune di Comacchio.

ZONE DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE

Divieto di pesca con la bilancella dalle ore 6.00 del 1 ottobre alle ore 6.00 del 15 aprile

In tutti i corsi d'acqua del territorio ferrarese con l'esclusione dei seguenti tratti:

- Fiume Po e Po di Goro - intero corso ferrarese
- Fiume Panaro - intero corso ferrarese
- Fiume Reno - intero corso ferrarese
- Po di Volano e Risolte - comuni di Ferrara, Codigoro, Lagosanto e Comacchio
- Canale Diversivo di Burana - comune di Bondeno
- Canale Cembali - dall'abitato di Spinazzino fino a Marrara (3 Km) comune Ferrara
- Canale della Botte - tutto il corso escluso ultimo tratto (ZRF)
- Canale Emisario di Burana - comuni di Bondeno e Vigarano Mainarda
- Canale Circondariale Nord/Ovest e Sud/Est - comuni di Argenta, Portomaggiore, Ostellato, Comacchio
- Po di Primaro - comuni di Ferrara e Argenta
- Canale Diversivo di Portomaggiore: da Ponte Volpi a valle fino al ponte Carella sull'omonima strada - comune di Portomaggiore
- Canale Nuovo Collettore di Baura - esclusivamente nel tratto di m. 300 appositamente attrezzato e riservato ai pescatori diversamente abili comune di Ferrara
- Canale collettore Acque Alte comuni di Copparo, Iolanda di Savoia e Codigoro
- Canale Collettore Acque basse comune di Codigoro
- Canale Leone comuni di Iolanda, Copparo e Codigoro
- Canal Bianco comuni di Ferrara, Bondeno, Copparo, Ro, Berra, Mesola, Goro
- Canale Boicelli comune di Ferrara
- Cavo Napoleonico comune di Bondeno
- Canale Goro comune di Codigoro
- Collettore Girdala comune di Codigoro
- Canale Bella comune di Codigoro
- Canale Malea comune di Codigoro
- Torrente Idice comune di Argenta
- Torrente Sillaro comune di Argenta
- Canale Garda Alto comune di Argenta
- Canale S. Nicolò - Medelana comuni di Ferrara, Masi-Torello, Voghiera, Argenta, Portomaggiore e Ostellato
- Canaletta di Bando comune di Argenta
- Collettore Trebba - Ponti comune di Lagosanto
- Canale Cavamento Palata comune di Bondeno
- Canale Guagnino comune di Comacchio
- Canale Lombardo costeggiante Via Canale Lombardo, nei pressi dell'Ospedale S. Camillo comune di Comacchio

DIVIETO DI PESCA DAL 1 OTTOBRE AL 15 APRILE (novità)

In tutte le acque classificate B del territorio ferrarese, con qualsiasi attrezzo, limitatamente ai tratti compresi tra 40 m a monte e 40 m a valle da passaggi di risalita per i pesci, da griglie o strutture similari.

DIVIETO DI PESCA DALLE ORE 20.00 DELL'ULTIMA DOMENICA DI MARZO ALLE ORE 21.00 DEL 31 MAGGIO

Canale Emisario Guagnino.

Canale Navigabile - dall'angolo Ovest di Valle Fattibello al ponte sulla S.S. Romea.

Canale Vallaletta.

Canale Relitto Pallotta.

Canale sublagunare Fattibello.

Argine ovest di Valle Fattibello.

Canale Logonovo.

Canale della Foce.

Canale delle Vene.

Canale Allacciante Confina.

Canale Bellocchio.

Canale Gobbino - intero corso sia ferrarese che ravennate.

Canale Baion - tratto esterno alla perimetrazione della Salina di Comacchio.

ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA

ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO (in aree di pianura)

Consentito l'uso da una a tre canne con o senza mulinello, l'uso di attrezzi diversi è vietato. Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica con esclusione delle specie alloctone, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino.

Canale Naviglio: - da ponte Ferriani (Loc. Focomorto) fino al sostegno dove confluisce con il Canal Bianco (Loc. Coccabile) (Km 22,00) - comuni di Ferrara e Copparo. (novità)

ZONE DI TUTELA SPECIALE

Divieto di detenzione di esemplari di TINCA

Condotto S. Antonino - dall'intersezione con Fossa Galvana all'intersezione con la Fossa di Porto (Km 2) località Gualdo-comuni Voghiera-Portomaggiore.

Canal Bianco - comprende il tratto vincolato a campo di gara a valle sino a Torre Palù (Km 7,30) - comune di Mesola.

Po di Primaro - tratto compreso tra la ZRF (loc. Tragheto) a monte fino all'abitato di S. Nicolò (Km 8,1) - comuni di Ferrara e Argenta.

Divieto di detenzione di esemplari di LUCCIO

Canale Montata Vallona - tutto il corso (Km 3,9) - comune di Mesola.

Emisario Vallona - tutto il corso (Loc. Bosco Mesola) (Km 2,40).

Canal Bianco - dalla SS 309 Romea a valle sino a Torre Palù (Km 7,30) - comune di Mesola;

- dal ponte di via Primo Boccati (Coccabile) a valle per Km 10 in direzione Sant'Apollinare - comuni di Copparo e Berra.

Po di Primaro - dall'abitato di S. Nicolò alla Chiavica Cagalla, in corrispondenza con l'inizio del tratto adibito a Z.R.F (Loc. Tragheto) - comuni di Ferrara e Argenta.

Fossa Masi - dall'intersezione con l'Allacciante Masi - Gattola alla S.P. n° 15 "Rossonia" (Km 10,7) - comuni di Ferrara, Ostellato e Masi Torello.

Fossa Gattola - dall'intersezione con l'Allacciante Masi - Gattola fino all'Impianto Idrovoro "Campocico" (Loc. Verginese) (m 500) - comune di Ostellato.

Divieto di detenzione di esemplari di ANGUILLA

Fossa Masi - dal Condotto Branche fino all'immissione nel Canale San Nicolò - Medelana (P.te Tre Poltroni) (Km. 4,30) - comune di Ostellato;

- dalla S.P. 68 per Codigoro all'immissione nel Canale Convogliatore (Km. 1,6) - comune di Ostellato.

Fossa Gattola - dalla S.P. 68 per Codigoro all'immissione nel Canale Convogliatore (Km. 2,10).

Po di Volano - dal termine della rivolta di Marozzo a valle fino all'incrocio con la SS. Romea (Km. 3,00) - comune di Codigoro.

Canale Navigabile - dalla fine del campo di gara a valle fino al Ponte mobile di Valle Lepri (Km. 7,50).

Canale Convogliatore - intero corso - comune di Ostellato (Km. 2,60).

Canale delle Pilastresi - dal Canale Burana al Canale Barche (inizio campo di gara) (Km. 1,00) - comune di Bondeno.

ZONE PER LA PESCA CON SOLA CANNA

Consentito l'uso da una a tre canne con o senza mulinello, l'uso di attrezzi diversi è vietato.

Canale Nuovo Collettore di Baura - dall'Impianto Idrovoro sul Po di Volano all'intersezione con il tratto finale vincolato a zona di ripopolamento e frega (Km. 2,2) - comune di Ferrara.

Canale Naviglio - da ponte Ferriani (Loc. Focomorto) fino al sostegno dove confluisce con il Canal Bianco (Loc. Coccabile) (Km 22,00) - comuni di Ferrara e Copparo. (novità)

Condotto di Baura - tratto compreso fra l'Impianto idrovoro e la confluenza con il Canale Naviglio (loc. Baura) (m 500) - comune di Ferrara.

Fossa Lavezzola - tratto compreso fra ponte Tabarro e ponte Picchio (Loc. Bologna) (Km 10,8) - comuni di Ro e Berra.

Canale Collettore Generale S. Antonino: tutto il corso (Km 4) - comune di Ferrara.

Canale Goro: tratto compreso fra il ponte della strada Gran Linea (loc. Codigoro) ed il Canal Bianco (loc. Ariano) (Km 7,6) - comuni di Mesola e Codigoro.

Canale Andio: intero corso (Km 18) - comune di Copparo.

Canale Vidara: intero corso (Km 2,5) - comune di Mesola.

Canale Montata Vallona: intero corso (Km 3,8) - comune di Mesola.

Scolo Forcello: dall'Impianto Idrovoro "Galavronara" all'intersezione con il Canale Pero (m 700) - comune di Portomaggiore.

Scolo Pero - intero corso (Km. 4) - comune di Portomaggiore.

Scolo Campo del Vero: intero corso (Km 7) - comune di Argenta.

ZONA A PESCABILITA' LIMITATA

Divieto di esercizio della pesca con la tecnica denominata "a Fondo"

Po di Volano - nel tratto urbano di fronte alla sede di Codigoro del "Circolo Nautico Volano".

ZONE PER L'ESERCIZIO DEL CARP FISHING

È consentita la pesca notturna della Carpa esercitata esclusivamente con ami sprovvisti di ardiglione e con esche e pasture vegetali in quantitativi massimi giornalieri di 2 kg. Obbligatorio il rilascio immediato delle specie ittiche autoctone utilizzando tutti gli accorgimenti atti a prevenire ferite, lesioni cutanee o quant'altro, durante le operazioni di slamatura. Non è ammesso nessun tipo di mezzo galleggiante (materassini, imbarcazioni, belly boat ecc.).

Obbligatorio l'uso del quadino per salpare il pesce.

Po di Volano - tratto compreso tra il ponte di Via Pomposa (Ferrara) e il ponte dell'abitato di Final di Rero (Km 20,1).

- tratto compreso dal Sostegno di Tieni (posto sulla S.P. n. 68. (Massafiscaglia - Codigoro) a valle fino all'Impianto Idrovoro del Canale Collettore Acque Basse (Codigoro) (Km 6,5).

Canale Circondariale Valle Lepri - intero corso, ad esclusione dei tratti vincolati a Ripopolamento e Frega, e del tratto in corrispondenza dell'Azienda Venatoria Trava (tra il Canale Brello e il Ponte Trava) durante il periodo di apertura della caccia (dal 1° febbraio al 3° sabato di settembre compresi) - comuni di Argenta, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore.

Canale Emisario di Burana - tratto compreso fra il Cavo Napoleonico (loc. Bondeno) ed il Canale Boicelli - comune di Ferrara.

Canale Collettore Acque Alte: comune di Codigoro - dal nuovo ponte in Loc. Gherardi, fino al ponte sulla Strada Bagaglio.

- dal ponte ex cartiera di Codigoro a valle fino al ponte sulla strada Lamberta solo nel periodo di chiusura della caccia nelle Aziende Venatorie (dal 1° febbraio al 3° sabato di settembre compresi).

Canale Collettore Acque Basse - dall'intersezione con il Canale Bella fino all'Impianto idrovoro di Codigoro solo nel periodo di chiusura della caccia nelle Aziende Venatorie (dal 1° febbraio al 3° sabato di settembre).

Canale Leone - dalla S.P. n. 60 "Gran Linea" a valle fino al Ponte Vicini (Km 3,5) - comune di Codigoro.

Canal Bianco - dalla SS 309 Romea all'Impianto idrovoro Pescarina (Km. 4,7) - comune di Mesola.

Canale Lorgana - dal ponte sulla S.P. n. 38 denominata "Cardinala" a monte per km 3,00 fino al confine con la Provincia di Bologna - comune di Argenta.

Collettore Girdala - dal ponte che dalla Strada Girdala Centrale immette in via dei Colombacci fino all'idrovora Girdala - comune di Codigoro.

Canale Derivatore di Berra - Canal Bianco partendo dai sifoni di Berra (Via Albersano) a valle fino all'imbocco della Fossa Lavezzola in confluenza con il Collettore di Berra, proseguendo fino al Canal Bianco e lungo quest'ultimo per circa 850 mt. sino all'abitato di Serravalle comune di Berra.

Fiume Reno: tratto da 44°33'37,50" NORD 12°01'41,44" EST (tratto di 3,2 km a monte del ponte di Via Montecatina) lato sinistro - comune di Argenta.

Fiume Reno: tratto da 44°32'51,78" NORD 12°06'37,44" EST a 44°32'53,80" NORD 12°09'13,79" EST lato sinistro - comune di Argenta.

ZONE NO-KILL PER ESOCIDI

Divieto di detenzione di esemplari di luccio. La pesca agli esocidi può essere esercitata esclusivamente con esche artificiali, purché munite di un solo amo e prive di ardiglione.

Canale Boicelli - lungo tutto il corso.

Po di Primaro - dalla diramazione dal Po di Volano fino all'abitato di S. Nicolò di Argenta.

Fossa Lavezzola - dal Ponte Farmacia al derivatore di Berra.

Diversivo di Fossalta - (Canale Terre Vecchie) dalla ZRF fino alla confluenza con il Canale di Fossalta.

Scolo Campo destro e Scolo Campo sinistro - (loc. Pilastrì - Zerbinate) per tutta la lunghezza del corso.

Cavo Fossalta Lata - (loc. Pilastrì - Zerbinate) per tutta la lunghezza del corso.

Cavo Fugese Nuovo - (loc. Burana-Zerbinate) dall'intersezione con il cavo Fossalta all'intersezione con il cavo Terre Vecchie II.

Fiume Po - (loc. Pontelagoscuro) per 2 Km a monte e a valle della conca di navigazione sul canale Boicelli.

Canale Boicelli - tutta l'area della conca di navigazione.

Canale Fossa dei Masi - dall'intersezione con l'Allacciante Masi-Gattola alla confluenza con il canale Convogliatore (loc. Ostellato).

Canale Fossa Gattola - a partire dal termine dell'attuale ZRF, fino alla confluenza con il canale Convogliatore (loc. Ostellato).

Canale Convogliatore - per tutta la lunghezza del corso.

Canale Scolo Bolognese - dall'intersezione con il Po di Primaro alla confluenza con la Fossa Bersone.

Canale Fossa di Portomaggiore - dall'intersezione con il collettore Monte Santo alla confluenza con il canale Diversivo.

Canale Dominante Gramigne - (loc. la Fiorana) dall'intersezione con il collettore di Bando all'intersezione con lo scolo Cavallino.

Scolo Principale - dal termine dell'attuale ZRF all'abitato di Marrara.

ZONE CLASSIFICATE "B" ACCESSIBILI PER LA PESCA DA NATANTE

Il motore a scoppio può essere utilizzato esclusivamente per gli spostamenti e mai per la pesca. Solo per la pratica della tecnica denominata "spinning" è possibile utilizzare il natante non ancorato oppure in movimento purché spinto da remi o motore elettrico.